

Entrano in quattro, si fanno consegnare i documenti poi sparano

Quattro «gambizzati» nella sezione DC



Quando il commando delle BR arriva in via Mottarone, nel locale ci sono 30 persone - L'on. Tedeschi ricoverato al S. Carlo, gli altri a Niguarda e all'ospedale Fatebenefratelli

Commando delle Brigate Rosse all'attacco della sezione della Democrazia Cristiana Peruzzali di via Mottarone 5. Bilancio dell'azione: quattro feriti alle gambe, tra i quali l'onorevole Nadir Tedeschi e il presidente del Circolo Perini di Quarto Oggiaro, Antonio Iosa. L'irruzione nella sede della DC è avvenuta ieri sera attorno alle 22.30. Era in corso un'assemblea degli iscritti e si stava discutendo sui risultati del congresso del partito. L'assemblea, essendo appunto riservata ai membri della sezione, non era stata pubblicizzata. Erano presenti venticinque, trenta persone. L'onorevole Tedeschi ed Eros Robbiani, 54 anni, viale Sonnino 12, segretario della sezione, erano seduti al tavolo della presidenza, mentre gli altri feriti, Emilio De Buono, 45 anni, viale Monte Cenere 58, e Antonio Iosa, 47 anni, erano tra gli iscritti.

uomini e una donna. «Siamo delle Brigate Rosse, mano in alto». Erano tutti a viso coperto e avevano le pistole in pugno. Uno, alto, magro, un certo Silvio, almeno così era chiamato ripetutamente dalla donna, aveva anche una pistola alla cintura. Hanno intimato a tutti di non voltarsi, poi li hanno perquisiti, hanno sottratto i portafogli. «Non vi preoccupate per il denaro, quello non ci interessa. Il denaro ve lo rimanderemo per posta. A noi interessano i documenti...».

L'operazione è stata molto concitata, a successioni rapidissime, mentre la donna, anche se non dava l'impressione di essere al comando del gruppo, continuava a dire di fare in fretta. Silvio ha allungato uno striscione rosso con scritte gialle inneggianti alle Brigate Rosse, ha costretto due dei presenti a tenerlo teso e hanno scattato delle fotografie con un gruppetto di iscritti sullo sfondo. Altre foto sono state fatte a tutti gli altri. Intanto Silvio sul muro di fondo ha scritto con lo spray rosso «Onore ai compagni caduti B.R.» e tra la D e la R la stella a cinque punte. Silvio stava scrivendo i nomi, ma la donna gli ha detto di sbrigarsi e di lasciare stare i nomi, per cui la parola «caduti» gli è rimasta spezzata.

A questo punto i brigatisti hanno chiesto chi fossero i responsabili della sezione. Li hanno presi, hanno preso a caso altri due, li hanno spinti vicino ad un drappo che copre un paleocenico che è di fronte alla parete dove i brigatisti hanno apposta la scritta, li hanno fatti mettere con le mani sul capo, qualcuno afferma che li hanno anche fatti ingroccchiare e hanno sparato alle gambe. Facendo fuoco, il commando ha urlato: «Vendichiamo i compagni caduti a Genova» o qualcosa di simile. E se ne sono andati.

Nella concentrazione del momento i presenti non hanno potuto notare se abbia sparato anche la donna, certo è che tutti gli altri lo hanno fatto. I quattro feriti sono crollati sul pavimento in larghe pozze di sangue.



Nelle foto: il pavimento macchiato di sangue, l'esterno della sezione e lo striscione (abbandonato dal commando) mentre viene portato via. Prima di sparare i brigatisti hanno fotografato a gruppi tutti i presenti.



Sul posto sono arrivati la polizia e i carabinieri, e gli uomini della DIGOS. E, naturalmente, le ambulanze che hanno subito portato Antonio Iosa al Fatebenefratelli, Nadir Tedeschi al San Carlo e Robbiani e De Buono all'ospedale di Niguarda.

Di fronte alla sezione della DC «Parazzoli» di via Mottarone che è tra piazza Prealpi e viale Monte Cenere, si è subito aggrumata una gran folla. Un giovane ha detto che stava studiando in una casa a fianco con la fidanzata e quando ha sentito il trambusto proveniente dalla sezione ha detto alla ragazza: «Come scocciano», ma poi è uscito, è andato a vedere e si è trovato di fronte al drammatico spettacolo. La ragazza era figlia di un iscritto che partecipava alla riunione.

Nadir Tedeschi è un ex forzavista passato nell'area di Zaccagnini, è stato deputato per una legislatura sino al '78; nelle ultime elezioni è risultato secondo dei non eletti. Si occupa di problemi del lavoro, è dirigente provinciale dei Gruppi d'impegno politico.

Eros Robbiani è segretario della sezione Peruzzali e membro della direzione cittadina, esperto di urbanistica, insegna a Genova ed è responsabile per il decentramento amministrativo a Milano. Ha una frattura a una tibia e ha raccontato

qualche spezzone della drammatica serata.

Dopo la sparatoria — sono stati trovati una quindicina di bossoli calibro 7,65 — i brigatisti si sono allontanati a piedi almeno sino a via Degli Artieri, dove è stata trovata, dietro un'auto una barba finta (uno dei presenti aveva infatti avuto l'impressione che uno del commando avesse appunto una barba posticcia). Un altro, quello che aveva fotografato a gruppi i partecipanti alla riunione, aveva degli occhiali scuri). Un particolare assume rilevanza già all'inizio delle indagini: La convocazione era giunta agli iscritti della DC del quartiere per espresso a metà della settimana scorsa e nessun altro avrebbe dovuto esserne al corrente.

Poco dopo la mezzanotte l'attentato è stato rivendicato a un giornale milanese con una telefonata dalle Brigate Rosse. Un uomo ha detto: «Onore ai compagni caduti. Colonna Walter Alasia».

«Come stanno gli altri feriti? Avete tranquillizzato mia moglie?», con queste due domande, pronunciate con voce ferma, l'onorevole Nadir Tedeschi ha accolto Sergio Vallati, il suo amico fraterno e segretario della sezione di Trezzano della DC, che superando lo sbarramento degli infermieri e dei medici

era entrato nella stanzetta accolta al Pronto soccorso del San Carlo parlamentare, terreo in volte lucidissime, prevenendo la maledizione dell'amico ha aggiunto: «Le gambe mi fanno male ma molto». Sandro Vallati è già all'ospedale sulla macchina vigili urbani di Trezzano, abita Nadir Tedeschi, mescolando la disposizione dalla giunta quando è apparsa la notizia del fatto. È stata portata al municipio e cittadino: in quel momento è corso una seduta del consiglio comunale. Era presente anche la figlia del parlamentare Franco che fa parte del gruppo.

Dopo Sandro Vallati e la Francesca sono arrivati numerosi militanti dc di Trezzano e il Francoese. Nel gruppo, anziano in disparte c'era un anziano sereno: si chiama Ettore Dal Pra, presidente dell'AVIS di Trezzano. Ha pensato che potesse servire traslucendo in un corridoio: si è avventurato un dottore che ha risposto frammenti di frasi alle loro domande. Ricevendo le parole hanno appreso che Nadir Tedeschi è stato ferito da sei, forse pallottole: tutte le ferite sono sotto delle ginocchia. Sembra un proiettile gli abbia spezzato